

1. NONNO VINCENZO MAZZACANE

LA COLLEZIONE DELLE COLLEZIONI



METTIMI
A POSTO
DOPO
AVERMI
LETTO!

Quella di Vincenzo Mazzacane è una storia cominciata per caso e proseguita per amore.

La sua grande passione per la ceramica è il fondamento di questo museo.

È lui ad avere raccolto e custodito la più ricca delle collezioni esposte in queste sale.



Vincenzo Mazzacane nacque a Cerreto Sannita nel **1878** da un'importante famiglia. La sua carriera di magistrato lo portò lontano dalla sua città natale, alla quale rimase sempre profondamente legato.

Nel 1943, nel pieno della Seconda guerra mondiale, nonno Vincenzo decise di trasferirsi da Napoli a Cerreto insieme a figli e nipoti.





Nell'antico palazzo di famiglia pensò bene di nascondere la **preziosa collezione di ceramiche** che stava mettendo insieme, nascondendola in un vano segreto alle spalle di una vetrina della sala da pranzo.

Le ceramiche erano state acquistate o ricevute in dono **per più di cinquant'anni**, dal 1900 fino al 1956, anno della sua morte.

La collezione arrivò a contare **più di duecento oggetti** in ceramica, risalenti prevalentemente al 1700 e al 1800. La maggior parte è **stata donata al museo** dai suoi eredi e oggi la trovate esposta in queste sale.

CURIOSITÀ

- Nonno Vincenzo collezionava anche bastoni, cartoline, monete, francobolli e giornali.
- Il magistrato aveva raccolto in particolare tutte le edizioni de *La Patria*, *Il Giornale d'Italia* e *Il Corriere dei piccoli*.
- Per ogni pezzo della sua collezione Nonno Mazzacane era solito annotare la provenienza e qualche curiosità.



Saliera acquistata
in Cerreto nel 1915.
Il proprietario, sr. Diavano che
fu estratta dalle mani di lei:
nto dopo il terremoto del 1888,
e che è produzione ceretese
Mazzacane

GUARDATI ATTORNO

1. Nella sala del "Cantinone" spicca un vaso panciuto in colore azzurro (seconda vetrina a destra). Era un orcio destinato a contenere l'olio, decorato con un bel cane da caccia inserito in un paesaggio campestre. La figura del cane sembra ispirarsi allo stemma della famiglia Mazzacane.
2. Nella stessa vetrina troviamo un set da barbiere composto da un bacile detto anche "lavatesta", alcuni piattini e una brocchetta decorati con un motivo "alla palmetta". Questo tipo di decoro è caratterizzato dal disegno di un'oasi con palma centrale ed era importato direttamente dalla tradizione araba.



1



2